CURRICULUM VITAE

del Dr. MARCELLO CELLINA

&&&&&&&&&&&&&&

Il Dr. Marcello Cellina , nato l'11 ottobre 1904 si é laureato nel 1928 (12 luglio) con il massimo dei punti e la lode nella R.Università di Pavia.

Nei sei anni di Università fu alunno dell'Almo Collegio Borromeo, dove fu ammesso in seguito a concorso e dove rimase poi per tutta la durata del corso universitario. Durante gli ultimi quattro anni di Università fu allievo interno nell'Istituto Camillo Golgi , diretto dal Prof. A. Perroncito , col quale discusse il tema di laurea, " Sulla pressione osmotica del sangue durante la dieta aclorurata " (vedi lavoro N° 1).

Nel quinto e sesto corso frequentò pure , come allievo interno , la Clinica Medica della R. Università , dove ebbe modo di addestrarsi all'esame del malato ed altresì nelle indagini di Laboratorio. (Vedi certificato del Prof.A.Ferrata)

Laureatosi nel luglio del 1928 continuò a frequentare l'Istituto di Patologia Generale fino all'ottobre dello stesso anno,portando a termine le ricerche intraprese, che gli erano in parte servite come tema di laurea e che furono successivamente pubblicate (lavori N. 1 e 2) , ed é solo per la immatura fine del Prof. Perroncito che dell'attività dimostrata come studente e come medico interno non si può presentare alcuna attestazione diretta.

Passò poi come interno nell'Istituto di Anatomia Patologica della R.Università di Milano, dove vinse , in concorso interno , nel gennaio 1929 , uno dei posti della Rockefeller Foundation , istituiti nell'Istituto stesso , posto che tenne fino al febbraio 1930 , avendo agio, sulla scorta dell'ampio materiale cadaverico , di addestrarsi alla diagnostica macro-e microscopica , e prendendo attenta parte all'attività scientifica e didattica dell'Istituto.

Avendo ottenuto , come ex alunno del Collegio Borromeo , una borsa di perfezionamento a Vienna , vi si recò dal febbraio al luglio 1930 frequentando in questo periodo di tempo l'Istituto Anatomo Patologico del Krankenhauses der Stadt Wien , diretto dal Prof. J.Erdheim ; dove si occupò di ricerche sull'aorta (vedi lavoro N. 8 e certificato del Prof. Erdheim).

Ritornato nell'Istituto di Anatomia Patologica di Milano vi fu nominato assistente nel dicembre 1930 e fu poi riconfermato per l'anno accademico 1931 - 32. Oltre ad occuparsi di ricerche di cui si dirà più avanti , il Dr. Cellina si é attivamente interessato dell'attività scientifica e didattica dell'Istituto , ha seguito la discussione epicritica ed ha preso diretta visione di circa 4000 autopsie , avendo così occasione di acquistare cognizioni nei campi più svariati della patologia e di osservare reperti assai rari. In questo periodo di tempo ha tenuto, il Dr.Cellina, un corso di esercitazioni pratiche di istologia patologica

per gli studenti del IV° e V° corso di medicina. Del lodevole servizio prestato fa fede il certificato del Prof. Pepere.

Nell'anno 1931 vinse una borsa della " Fondazione L. Mangiagalli " (vedi certificato del Magnifico Rettore della R.Università).

Il Dr. Cellina é iscritto al P.N.F. dal 1 gennaio 1926 (tessera N.IO4.235 A.X.) e fa parte dell'Associazione Fascista della Scuola , Sezione Assistenti Universitari.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

del Dottor MARCELLO CELLINA

&&&&&&&&&&&&&&&&

I° La pressione osmotica del sangue durante la dieta aclorurata - (Arch. di Scienze Biologiche, Vol.XV,N°I-1930)

2° Delle variazioni del CL e del CO2 nel sangue durante la dieta aclorurata (Arch.di Scienze Biologiche-Vol.XIV N° 4 - 1930)

3° Epiploite tubercolare (Tubercoloma dell'epiploon) (Arch. Ital. di Anatomia e istologia patologica N°1-1930)

4° Contributo alla conoscenza delle cisti dell'uraco (Arch.Ital. di Anatomia e istologia patologica-N.2 -1930)

5° Rilievi statistici e considerazioni sui tumori maligni osservati nel biennio 1928 - 1929 - Comunicazione tenuta alla seduta 14 dicembre 1930 della Sezione Lomb.della Lega Ital. per la lotta contro il cancro - (Boll. della Lega Ital. per la lotta contro il Cancro , N° 1 - 1931)

6° Della tubercolosi peduncolata del peritoneo (Morbo perlaceo) nell'uomo (Pensiero Medico , N° 3 - 1931)

7° Rilievi statistici e sistematici sui tumori maligni osservati nel biennio 1928-1929)(Arch.Ital. di Anatomia e istologia patologica , N° 1 - 1931)

8° Medionecrosis disseminata aortae (Virchow's Archiv, Vol.280 , Fasc. 1°)

9° Di una grossa ciste metaemorragica da erosione tubercolare dell'a. diaframmatica inferiore in corso di m. di Addison - (Arch. Ital. di Anatomia e istologia patologica N. 2-1931)

10° Contributo alla conoscenza del sarcoma primitivo dello stomaco - (Arch. Ital. di Anatomia e istolog.patologica N° 3 - 1931)

11° Sul comportamento della sostanza mucoide dell'aorta negli stati infettivi acuti e cronici (Cuore e circolazione anno XV nuova serie - 1931)

12° Di un grosso lipoma pendulo dell'epicardio.Contributo alla conoscenza dei tumori benigni del pericardio. - (Giornale di Clinica Medica - fasc. XVII - 1931)

13° Sulle rotture " cosidette spontanee " dell'aorta ed in particolare su di una rara alterazione della tunica media del vaso - (Arch. Ital. di Anatomia e istologia patologica N. 5 - 1931)

14° L'arteria polmonare nell'infezione reumatica (Le basi anatomiche del rumore di Graham Steel) - (Cuore e Circolazione , anno XV (nuova serie 1931)

15° I paragangliomi carotidei - In collaborazione con il Dr. Nava) - (Annali ital. di Chirurgia - 1932 - fasc.V°)

16° Il reticolo endotelioma (istiocitoma) primitivo del fegato(Arch. Ital.di Anat.e Istol. Patol.-N.3 -1932)

17° I tumori mesenchimali primitivi del fegato. (Arch. Ital.di Anat.e Istol.Patol.-N.4 -1932)

18° Su non comuni esiti di processi pleuritici. (Giornale di Clin. Medica- N.9-1932)

19° Contributo anatomo clinico alla conoscenza della sifilide polmonare ~~x~~ congenita tardiva. (In collaborazione con il dr.Macchi.)-(La Pediatria- 1932)

20° La ricerca della bacillemia tubercolare con la metodica del Löwenstein. (Bollett.dell'Istit.Sier.Milan.-N.8-1932)

-o-o-o-o-o-o-o-

20a) Neoformazione di dotti biliari con cisti nella periepatite cronica (Pathologica 1932).

Descrizione e discussione di due esemplari con neoformazione abbondante di dotti biliari e con qualche cisti nello spessore di glissoniana. La presenza dei dotti biliari si fa dipendre dalla periepatite: le cisti si sarebbero prodotte con il meccanismo della trazione esercitata da connettivo fibroso sulla paete di dotti biliari.

-:-:-:-:-:-:-:-